

# CORRIERE DELLA SERA.it

TIPI D' ESTATE \*\*\* MARELLA GIOVANNELLI

## Mara Malda, la regina del gossip. E lo scoop del culatello

MILANO - Era la regina del gossip sardo. Nel senso che non c'era pettegolezzo, notizia succulenta, primizia amorosa culturale e salottiera che non passasse per le sue orecchie. E lei, solo lei, decideva se farli arrivare al grande pubblico. Oppure no, «perché, alla fine, saranno pure affari loro». Da vent'anni non manca un appuntamento mondano, alto e basso che sia. Tutti conosce, tutti ha incontrato e raccontato. Da vent'anni osserva la sua terra diventare meta di personaggi e personacci. Solo che da un po' di tempo in qua i secondi prevalgono sui primi. E allora, Mara Malda ha deciso di dire basta, almeno con il pettegolezzo, per «una clamorosa indigestione di ciliege: non ci sarà più il gossip nella mia estate, colpita da orticaria al solo pensiero di scrivere ancora delle saghe lelemoriche, briatoriane, venturiche o certosine». Perché la signora bionda e riccia, olbiese di nascita, veneto-pugliese di origine, che a Porto Rotondo ha piazzato residenza, vita e carriera, di quei luoghi è la voce più accreditata e ascoltata. E la più cercata, perché se c'è un aneddoto da riferire il suo cellulare è il primo (a volte l'unico) a squillare. Come quella volta che a Villa Certosa si erano persi il culatello per Putin: «Mi chiamarono dalla cucina e mi raccontarono che Berlusconi aveva fatto spedire da Parma un culatello apposta per il suo ospite, solo che non arrivava! Alla fine, dopo un lunghissimo giro di telefonate hanno scoperto che si era incagliato nell'ufficio postale di Olbia...». In arte si chiama Mara Malda, ma all'anagrafe è Marella Giovannelli. Una doppia identità «a seconda di quello che faccio: se scrivo di gossip sono Mara, se faccio cose più serie torno Marella». È Marella Giovannelli quando scrive poesie gustandosi il mare dalla sua villa a Punta Lada dove vive tutto l'anno con il marito. Ma anche articoli sulla Costa Smeralda, mostre, eventi culturali, appuntamenti istituzionali: tutto finisce sul suo sito [www.marellagiovannelli.com](http://www.marellagiovannelli.com). Lei nasce come interprete parlamentare, ma poi diventa giornalista e fotografa. Lascia Roma e torna nella sua isola, «solo qui mi sento a casa», per documentarne tutti gli aspetti, incluso quello mondano. «C'erano le feste di una volta - ricorda -, quelle da Marta Marzotto: apparecchiava tutte le mattine per cento persone, senza inviti, si sapeva solo che all'una a Punta Volpe c'era la colazione, arrivavano da terra, mare, cielo». C'erano artisti, intellettuali, attori, il jet set internazionale, «Inge Feltrinelli, Monica Vitti, Dario Bellezza, Coveri, ho incontrato pure Buzz Aldrin, il secondo a toccare il suolo lunare dopo Armstrong, mi raccontò dell'odore della luna...». Tutto era semplice, allegro, spontaneo: «Ci si incontrava, si chiacchierava, si ballava, era un ozio costruttivo». Mica come la Sardegna degli ultimi tempi. «C'è stato un profondo cambiamento - riflette Mara-Marella -, ora tutto è sponsorizzato, il divertimento è diventato business, si cerca il paparazzo per finire sul giornale, le feste sono solo un postalmart di carne fresca: e ci si annoia da morire». Perciò Mara Malda non vuole più raccontarle. «Speravo che Vallettopoli avesse spazzato via un po' di questo...». Invece, il Billionaire continua ad essere affollatissimo di aspiranti veline e flaviofriatori, «è un mondo che non mi piace, dove più sei avanzo di "balera" e di galera e più la gente ti mette i tappeti rossi». E quest'anno neanche c'era la Marzotto, «ci è mancata molto», però altre feste ci sono state, «importantissime e blindatissime, quelle di cui non si sa nulla perché i veri vip fanno vita riservata». Come quell'arabo che ogni venerdì ha organizzato un party mascherato sul suo yacht, «impossibile accedervi». Meglio allora tornare alle origini. Artisti e intellettuali. E Marella Giovannelli era all'inaugurazione della nuova galleria d'arte a Porto Cervo, ha accolto lo scultore Mario Ceroli che realizzerà il campanile di Portorotondo, ha partecipato al cocktail per la collezione Halevim all'Hotel Cala di Volpe. «C'è un'altra Sardegna, quella che questi personacci neanche immaginano, per loro è tutto uguale ma intorno c'è un'inversione di tendenza verso la cultura e l'arte, c'è grande voglia di vacanze intelligenti: nel 2006 si è toccato il fondo, il 2007 è stato un anno di transizione. Sento che il 2008 sarà l'anno della rinascita sarda». \* \* \*

**Voltattorni Claudia**

Pagina 25

(22 agosto 2007) - Corriere della Sera

Ogni diritto di legge sulle informazioni fornite da RCS attraverso la sezione archivi, spetta in via esclusiva a RCS e sono pertanto vietate la rivendita e la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi modalità e forma, dei dati reperibili attraverso questo Servizio. È altresì vietata ogni forma di riutilizzo e riproduzione dei marchi e/o di ogni altro segno distintivo di titolarità di RCS. Chi intendesse utilizzare il Servizio deve limitarsi a farlo per esigenze personali e/o interne alla propria organizzazione.